

Genova, 12 aprile 2022

Spett.le  
**Segreteria della Commissione 6<sup>a</sup>**

**Commissione Finanze e tesoro**  
**Senato della Repubblica**  
P.zza Madama – ROMA

Le conseguenze della crisi scaturita dalle dinamiche del conflitto ucraino stanno impattando anche sulle attività e sui conti economici delle aziende concessionarie dei porti italiani, siano essi Terminal Operators che imprese portuali.

E' infatti evidente che, oltre a un primo segnale di contrazione di traffici in import di materie prime (soprattutto nei porti dell'adriatico direttamente collegati ai flussi di traffico rinfuse solide con il Eats Med) l'impatto più rilevante sia quello sui costi operativi;

- la movimentazione della merce avviene infatti tramite attrezzature (motrici stradali, gru mobili di banchina) alimentate a gasolio
- l'illuminazione delle aree operative di banchina avviene tramite torri faro che hanno consumi energetici ingenti (e un costo indiretto di fornitura ancora più elevato in quanto nei porti la fornitura viene "appaltata" da parte delle Autorità di Sistema Portuale a soggetti terzi che ribaltano in "bolletta" anche costi di manutenzione)
- i canoni concessori (che costituiscono circa il 10% dei costi fissi delle aziende portuali) sono stati aumentati per il 2022 del 7.98% sulla base degli adeguamenti ISTAT sterilizzando di fatto i ristori del 2021

1

Per quanto al mercato dei traffici crocieristici, inoltre, permangono incertezze sull'andamento delle prenotazioni (vengono meno i flussi turistici russi e in parte americani) provocando una costanza di diminuzione di ricavi rispetto al 2019 aggravati dall'aumento dei costi fissi (dovendo comunque mantenere operativi tutti i servizi portuali funzionali alle navi a prescindere dal numero di passeggeri movimentati).

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2022 7 mesi
Pax terminal crociere	12.000.000	840.000	1.800.000	5.400.000	1.800.000
Ricavi terminal crociere (euro)	67.698.000	4.800.000	10.000.000	30.400.000	9.800.000

A fronte di queste considerazioni espresse molto sinteticamente si chiede di intervenire attraverso le seguenti proposte normative.

## Oggetto: Emendamenti Decreto Bollette

Articolo \_\_\_\_\_

All'art. 16 comma 1, dopo le parole "le imprese di autotrasporto merci per conto di terzi, iscritte all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298", sono aggiunte le seguenti parole: "nonché le imprese che esercitano operazioni portuali ai sensi dell'art. 16, 18 e 6 della legge n. 84/1994,"

*Ratio*

La disposizione prevede l'esonero del pagamento del contributo anche per le imprese che sono colpite dal calo dei traffici in ragione del Covid al fine di evitare una discriminazione all'interno del medesimo mercato del trasporto e delle infrastrutture.

Articolo \_\_\_\_\_

*Prima formulazione:*

All'art. 18 comma 2 la locuzione "per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 presso i quali è gestita la relativa attività ricettiva," è sostituita dalla seguente frase: "per gli immobili presso i quali è gestita la relativa attività ricettiva"

2

*Formulazione alternativa:*

All'art. 18 comma 2, la parola "D/2" è sostituita dalle seguenti parole "D/2 e D/8"

*Ratio*

La disposizione prevede la riduzione IMU per le categorie catastali nelle quali vengono svolte le medesime attività già erogate su immobili con base D/2 che, nel contesto delle stazioni marittime hanno, più spesso, classazioni diverse, molto spesso la classazione in D/8.

Articolo \_\_\_\_\_

L'art.18 comma 1 è sostituito dal seguente:

"Art. 18 (Contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola, della pesca e dei porti)

1. Alle imprese esercenti attività agricola, della pesca e delle operazioni portuali ai sensi degli art. 16, 18 o 6 della legge n. 84/1994, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto."

*Ratio*

La norma mira ad estendere il credito d'imposta anche per la trazione dei mezzi utilizzati in porto in ragione dell'analogia incidenza di tali costi nell'operatività aziendale e del relativo effetto di incremento dei costi della catena distributiva con conseguente rischio di disincentivo a valersi dei porti italiani.

*Distinti saluti*

*Il Presidente*

